

Testimonianze Liturgia XXIII Domenica T.O. 04.09.2022

Gruppo Missionario Nazionale – Comunità Rete di Luce

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia domenica 4.9.22

Parola: CUORE SAPIENTE ...

Grazie Padre, il Tuo Santo Spirito è sempre prossimo alla mia vita, donandomi di vivere quel che non mi aspetto e mostrandomi che è ciò che era necessario. Alcune volte un impedimento sembra negativo e invece rivela la Tua Verità. Quanta Verità mio Dio hai manifestato questa settimana e la verità evidenzia sempre un negativo che Tu metti in Luce perché sia trasformato; in questo mi hai dato l'opportunità di risollevarmi dalla delusione e dal rammarico per introdurmi nella propositività, senza pretese, ma disponibile, con cuore aperto, ad una nuova opportunità per vedere manifesta la Tua Volontà! Grazie per l'occasione di stare con mio nipote, la necessità non era tanto la nascita della bimba, ma lo stare con lui. Momento di pace e di confronto per lui, e per me certificazione del mio passato risolto divenuto opportunità di testimonianza di Grazia, di Risurrezione, di cambiamento ... di Croci Glorificate che mi fanno testimone credibile del Tuo operare, per chi vuole vederlo! Nulla è a caso e Tu Gesù riversi ogni Grazia quando permetto alla Tua Sapienza di abitare il mio cuore e amando, l'amore stesso si fa Sapienza e Grazia per gli altri. Grazie SS Trinità Nell'intimo del Cuore Tu mi istruisci, correggi, alimenti, guidi ... mi Insegni La Sapienza e La Sapienza del Cuore è la spontaneità Carismatica che per Grazia voglio Esercitare. **Emanuela**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia del 4 settembre.

Parola: Costruire

Proprio in questa settimana, ho e abbiamo avuto un incontro importante per noi Supervisor, dopo aver fatto esperienza e vissuto in prima persona, i vari Cammini e Percorsi, ora resta il fatto di Costruire un percorso personalizzato a chi vuole o a chi sente il bisogno di rivedere la propria vita o la propria fede, a conoscere come, in che modo vivere il rapporto con Dio, ciò che Egli può fare per noi è per tutti. Questo momento mi sta facendo capire che mi debbo fidare di Dio e immergere ancor di più nella responsabilità di quello che sono e siamo tutti insieme per dare testimonianza di ciò che ha compiuto in me, in noi il Signore è dare a tutti ciò che Dio ha Donato a noi. **Candida**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Parola Liturgia Domenica 4.9.22

Le Parole che mi hanno toccato il cuore questa domenica sono state: "per mezzo della Sapienza" e "insegnaci a contare i nostri giorni". Ti Ringrazio Padre per queste Parole, che ho sentito collegate fra loro e che mi hanno donato di vivere nella Speranza questa settimana.

Hai fatto sì che non sprofondassi nella mia afflizione, ma forte della Tua Sapienza ho affrontato ogni giorno nella consapevolezza che ogni giorno è unico e irripetibile e che è un Tuo dono comunque e va vissuto nella logica dell'Amare comunque e sempre, attingendo al Tuo Santo Spirito. È il tuo Santo Spirito, come abbiamo compreso nella fraternità di Fonzaso-Lamon che permette al nostro Essere di fruttificare il Bene che Dio ha posto in noi e questo mi ha consentito di Amare nonostante tutto e di comprendere, nonostante il male volesse impedirmi di vedere un bene possibile. Ogni giorno ha la sua pena, è vero, ma ogni giorno ha anche la Sua Grazia. **Patrizia Lisci**

Preghiamo Insieme: Liturgia del 4 settembre 2022

Parola: "tanto a cuore"

Padre, questa settimana hai messo in evidenza la necessità dell'offerta quotidiana per i miei atti, perché a Te "Ti sta tanto a cuore", parola donata alla Santa Messa. Per Grazia, il Signore mi sta sostenendo nella mia intenzione rendendomi salda in Lui. Grazie Santissima Trinità per la vocazione degli Adoratori Missionari dell'Unità dove la Tua Sapienza ci viene elargita, e con determinazione mi sproni con coraggio e forza a compiere quello che Tu vuoi senza sforzatura ma volontariamente accogliendo ciò che Ti è gradito nel mistero dell'Eucaristia. **Lucie**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Parola Liturgica Ambrosiana 4/9/2022

Parola "Nella calma"

"Non vi affannate per nulla"...è ciò che mi è affiorato nella mente, quando mi hai posto nel cuore questa Parola, Padre Amorevole, della quale Ti ringrazio. In questa settimana, in cui il male ha voluto esasperare i miei limiti, dall'insofferenza alla lamentazione rabbiosa per tutto, con lo scopo di negativizzare ogni aspetto della mia vita, Tu con questa Parola hai veramente cambiato in positivo tante situazioni. Dal non sopportare gli eventi provocatori, a farmeli scivolare addosso. Ha cercato di condizionarmi e immobilizzarmi così tanto, e lo fa spesso, dal pensare di non volere andare all'incontro con Te, nell'Adorazione personale o in unità con i fratelli, procurandomi ansia e senso di colpa. Ma con questa Parola nel cuore, la forza di dire "NO!" è stata prepotente, gioiosa, ogni impedimento del male in Te, con Te, è stato frantumato. Grazie mio Signore e mio Dio, perché è sempre stupefacente la pace che per Grazia ci invade, quando solo in Te fissiamo lo sguardo, e tutto il caos si riordina, nella Potenza trionfante del Tuo Santo Spirito. **Luciana**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgia 4.9.2

Parola: Cosa vuole Dio?

Grazie Signore per la Grazia che mi concedi nel domandarmi

cosa vuoi Dio da me? Domanda esistenziale che puntualmente mi permette di smuovere cuore e mente quando sono sopraffatta dal dolore e dalle preoccupazioni e affanni quotidiani. Questa settimana il pensiero di cosa vuole Dio è andato al come servire il meglio la comunità non potendo muovermi in autonomia? E come servire al meglio la parrocchia con l'arrivo del nuovo parroco visto il minimo delle forze umane? La risposta di Dio non è venuta meno mi sono ritrovata in adozione con una amica e la parola ricevuta è Sapienza 19.18,22. Dio non fa mancare nulla e viene in aiuto al momento giusto donando a tutto in tutti una "Nuova armonia". Cosa mi chiede Dio? Essere leale con la scelta fatta, che Lui mi darà forza e mezzi per andare e fare e compiere ciò che da sempre mi ha messo nel cuore: "I giovani". **Luisa**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Parola ascoltata nella S. Messa di Domenica 4/9

Parola: Dignità

Ti Ringrazio Padre perchè la Tua Parola è veramente una spada che penetra con Verità illuminando le oscurità e permettendomi di prendere atto di tutto il negativo che mi impedisce di Essere ed Esserci per quanto Tu hai posto in me. Di ritorno del weekend a Fonzaso subito sono stata messa di fronte alla mancanza di responsabilità per il servizio video che svolgo... e anche come Supervisore il Sì dato a Dio non ha ancora quella totalità di obbedienza che è basilare.

Non solo la Verità di ciò che non sono, che per Grazia posso superare, ma soprattutto le mie mancanze rispetto al Volere di Dio per me che impediscono alla Tua Grazia, Padre, di operare in me. In Adorazione nell' intimità con Dio ho ammesso ogni mancanza, omissione, superficialità, stupidità, stoltaggine... e il desiderio di volerlo Servire in pienezza. Ho compreso che la Dignità è conseguenza del proprio Essere in totalità e quindi nell'Esercitarlo con chi il Signore mi ha posto accanto anche perchè il mio non Essere diviene mancanza nei confronti degli Altri. Una nuova determinazione è nata in me e l' obbedienza a ciò che sono è veramente Dignità del mio Essere a cui non voglio rinunciare, ma anzi farlo Crescere per Donarlo! Grazie Padre!!!! **Rossana**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia del 4 Settembre.

Parola: ... cuore saggio ...

Padre Dio ti ringrazio moltissimo d'avermi fatto vivere serenissimamente e...con cuore saggio... e cosciente, anche e proprio questa realtà invece, affatto facile, il silenzio, il distacco, il non affetto e il comportamento errato di costui, di questa persona a me molto cara: mio figlio. L'averla vissuta infatti, serenamente e addirittura sobriamente, sì Padre Dio, m'ha dato ulteriore forte ed amorevolissima conferma, della tua presenza. Ed è proprio la tua presenza che adesso, in questo esatto momento, mi ri-sprona e fortemente a ringraziarti moltissimo, e soprattutto poi, a ri-pronunciarti il mio cosciente gioioso "fermo" ed amorevolissimo Sì !!!! **Lucia Mazzagatti**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgia 4.09.22

Parola: "COSÌ COME SONO"

Ringrazio e benedico il Signore per avermi fatto capire con questa parola che il centro di ogni sapienza è voler entrare a vivere dal di dentro l'essere persona, con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente. L'essere è ciò che Dio ha creato, voluto, liberato, guarito, salvato, amato, sin dall'origine come per la fine dei tempi perché l'essere di Dio non è fatto per il tempo, non ha tempo, il tempo è per noi concesso per esercitare nella nostra vita l'intenzione del Padre che è il compimento del figlio. Entrare nello spazio dell'essere da parte della persona è l'intenzione che Dio vuole per far aderire in pieno alla dimensione naturale della nostra identità pensata perfetta ma lasciata a noi da perfezionare per scelta attraverso la Grazia quando impariamo ad entrare pian piano nella nostra forma di essere vero, perfetto per Grazia Divina, perfetto per scelta umana che va oltre l'umano.

Questo è quanto ho capito partendo da me, ponendomi la domanda di come io sono per Dio, di come io sono per me di come dovrei essere per me e per gli altri... riconosco che io, noi non siamo mai perché l'essere non ha mai un livello di traguardo perché per Dio non siamo livelli ma sempre e comunque contenitori di nuovo, che spesso sgorga da noi all'infinito oltre la vita terrena.

Questo mi porta a capire che non esiste un livello di misura del positivo, nè del negativo...

a noi supportarlo offrirlo al Padre per essere anche noi generatori di vita che possa sgorgare a partire dal buio più buio per essere tutti in cammino verso la luce sempre più luce...

Questa Sapienza ricevuta da Dio per Grazia mi ha permesso di vedere con il cuore la luce dal buio e saper attendere la luce che verrà, questo in me, questo nei miei atti ed in chi mi circonda...

Ieri inaspettatamente ho vissuto con una persona a me molto cara l'uscita dal suo sepolcro, la sua vita uscita dal buio che veniva verso di me! La gioia è inesprimibile.

Grazie Dio Padre, grazie Maria Santissima... **Giorgina**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 04 Settembre 2022

Parola: "incerte le nostre riflessioni"

Padre a volte è difficile vivere il "nonostante, il comunque"...

Perché il dubbio di vivere l'errore è sempre in agguato...

Visto sul personale non ha grande importanza perché a pagare dai miei sbagli sarei io...

Diverso è quando sei costretto a prendere una posizione che può avere conseguenza sugli altri...

Che fare? Depongo la mia fragilità e necessità sul tuo Altare...

Signore guidami con la tua Sapienza...

Subito lo Spirito illumina il mio cuore... "Michele puoi e devi professare ciò che credi e ciò che intendi servire, rispettando il pensiero e la decisione di tutti..."

Ci sono cose irrinunciabili non negoziabili che stanno alla base della Verità...

Signore guardo al Futuro... Non ho altro in cui credere... Voglio servire ... **Michele**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia Domenica 4 settembre

Parola: i ragionamenti dei mortali sono timidi..

Padre mio, quanto è grande la mia fragilità umana... Sono polvere, toccata sì dalla Tua Potenza, ma sempre succubi a volte di questa caducità che il peccato originale ha portato in tutti noi.

Questa settimana durante un incontro, ho sentito tutto il peso dei miei pensieri umani che cercavano di imbrigliare una situazione... Quante volte sono timida nella Fede e non mi permetto di osare e andare oltre gli schemi umani... Ma Tu Signore che Sei presente in ogni attimo della mia vita, riesci a innondarmi del Tuo Amore e basta solo una condivisione con chi vive questa mia avventura con Te, che subito il cuore si apre e la mente va oltre la mia umana fragilità, tutto l'impossibile umano, diviene il Tuo Possibile per me, per questo tempo, per la Storia e per questo futuro prossimo che insieme ai miei fratelli voglio servire.

Grazie Padre. **Isabella Monguzzi**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia Ambrosiana Domenica 4.9.22

Parola: Attendere.

Questa parola Signore mi ha fatto sussultare il cuore, io che ancora sto cercando di modificare il mio carattere imparando ad aspettare i Tuoi tempi nell'affidarti ogni ansietà durante la mia giornata ed avere la Tua Pace. Ed ecco che mi hai fatto un Dono immenso, un bell'insegnamento ricevuto dalle tre nonnine alle quali porto l'Eucaristia. Questa estate andando in vacanza ho affidato questo impegno ad un'altra persona la quale per diversi motivi non è riuscita ad assolvere. Queste nonnine quindi sono rimaste senza ricevere l'Eucaristia per un mese e mezzo. Quando poi sono tornata, piena di sensi di colpa mi aspettavo qualche osservazione da parte loro, e invece mi hanno accolta e abbracciata sorridenti senza nessuna lamentela. Tutte e tre con una Fede semplice e incrollabile mi raccontavano che avevano sì, sentito la mancanza dell'Eucaristia settimanale, ma che il Signore era stato ugualmente con loro in ogni momento della loro solitudine consolandole reggendole nelle loro sofferenze. Ma ciò che mi ha stupito ed emozionata è stata l'espressione di una di loro, quando ha mi ha aperto la porta ha esclamato gioiosa: "Benedetta colei che viene nel Nome del Signore!" Mi ha fatta sentire come Maria che con Gesù nel Suo Grembo ha fatto visita ad Elisabetta! Ancora una volta mi fai comprendere come la Tua Fedeltà si manifesta nella Tua Prossimità o Signore, che è reale e costante con chiunque si affida fiduciosamente a Te. Il mio non è un "Impegno" settimanale ma Tuo Dono impagabile, perché ripagato al centuplo con Frutti di Grazie da persone veramente speciali che, con la loro sofferenza a Te offerta, danno testimonianza di tutto il Tuo Amore ricevuto. Grazie mio Signore e mio Dio. **Maria Antonietta**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgica Domenica 4.09.2022

Parola: "Esulteremo e gioiremo"

Ti Benedico Padre e Ti rendo Grazie per Essere Padre di tutti che opera in tutti e attraverso tutti...

Qualche settimana fa, lo Spirito mi fece meditare qualcosa di particolare in merito all'azione del male. La sera, incontrai M. Concetta, mia vicina di casa e sorella in Cristo che mi presentò la pesante situazione che grava sulla vita di una nostra vicina oppressa dal male che ormai da anni non esce più di casa.

La sua storia mi colpì tantissimo: una conferma di quanto lo Spirito mi aveva fatto meditare e per come questa donna era stata ed era vittima del male. Decidemmo pertanto insieme di farci carico di questa situazione con la preghiera e in Adorazione la domenica dopo la santa Messa.

Ebbene, ieri ci siamo incontrate e con gioia mi ha raccontato che il giorno precedente questa donna l'ha contattata e le ha chiesto se potesse accompagnarla alla santa Messa. Con grande stupore M. Concetta ha detto subito sì! Ebbene, questa donna, con mille paure, ma incoraggiata da M. Concetta, si è anche confessata e ha ricevuto la Santa Eucaristia. Mentre mi raccontava, abbiamo "Esultato e Gioito" insieme per questa sorella! Una grande Grazia, Dono di Dio! Portarla alla Presenza di Gesù, le ha dato la Forza per Ascoltare la Chiamata di Dio alla Sua Grazia.

Un immenso Grazie Padre, Lode e Gloria a Te Santissima Trinità! **Emilia**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 04 Settembre 2020

Parola: « il volere di Dio »

Questa Parola è stata come una voce forte gridata in un deserto! Io ero quel deserto, nulla intorno a me e ciò che c'era era privo di sostanza ... ma questa Parola ha voluto squarciare quella terra arida per essere fecondata dal Suo volere che Dona frutti malgrado il periodo di aridità ...

La Settimana è trascorsa con questo « tepore » interno, cominciava a scaldarsi il mio cuore perché comprendevo che il Volere di Dio è per la crescita di ognuno di noi, noi chi siamo per non lasciarci plasmare dal Suo Amore?? Noi che abbiamo accolto e vissuto la Gloria della nostra croce vissuta come Atto di Amore da offrire al bisogno del mondo. Questa croce ci indica sempre l'intenzione di Dio: Fare della nostra vita il Suo Compiacimento. Grazie Signore mi hai donato La Sapienza di riconoscere la trasformazione per mezzo della Tua Grazia, ove il disagio ed il dolore di questi ultimi mesi si è rivelato Dono fecondo per gli altri. Ecco come un Sacrificio offerto diviene Fecondità di bene. **Isabella Telloli**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgica domenica 4 settembre 2022

Parola:ragionamenti.

Di fronte ad alcune situazioni che si creano, a volte, voglio capire o farmi capire usando la mia testa e magari poi chiedere al Signore la soluzione. No! Il Signore mi ha fatto capire che Il primo passo è invocare lo Spirito Santo e soprattutto accoglierlo. In questa settimana ho invocato continuamente, per mezzo di Maria, lo Spirito di intelletto, di consiglio e lo Spirito di forza per poter superare le mie debolezze che, a volte,mi impediscono di amare comunque! Grazie Santissima Trinità! **Anna Maria Coviello**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 4 settembre

Parola: SALDA

Signore Gesù durante la santa messa mi sono chiesta come mai ancora questa Parola. Vuol dire che sono ancora con una fede incerta, insicura? Quindi ho messo me stessa e la mia poca fede sull'altare. Prima di cena però ho ricevuto una telefonata che mi ha preoccupata quindi mi sono messa in preghiera ed ho invocato la presenza e la pace di Gesù sulla persona che era in piena crisi. Ma non sono stata abbastanza SALDA nella fede e mi sono lasciata prendere dal negativo, facendo azioni in maniera superficiale mettendo a repentaglio la mia vita. Grazie mio Dio che non mi hai abbandonata e mi hai salvata. Lasciandomi sbagliare per rendermi consapevole. Proprio in quel frangente ho capito e invocato la presenza di Gesù e la sua pace. Per un paio d'ore i battiti del mio cuore sono rimasti alterati ma non mi sono fatta prendere dalla paura. Ho ringraziato il Signore per la sua prossimità. Mi sono venute alla mente le parole di Michele dell'ultimo incontro e preso ulteriore consapevolezza di come sia facile cadere nelle brame del male. E nei giorni successivi altri fatti negativi sono proseguiti ma pur arrabbiandomi con me stessa per la mia sbadataggine ho chiesto perdono al Padre, accettato le conseguenze delle mie azioni e promesso che non mi sarei più lamentata. Ora voglio restare SALDA nella promessa fatta e ripartire con maggiore determinazione per crescere e diventare ciò che il Signore vuole che sia.

Grazie e lode alla Santissima Trinità. **Patrizia Zorloni**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgia domenica 4 settembre 2022

Parola"Generato nelle catene"

Grazie Padre perché non avevo capito niente di queste parole, ma mai come in questa settimana mi hai messo dinanzi ad un lessico visibile. Generato e in un luogo non proprio libero, come in questi giorni in cui Nicola è in ospedale. Probabilmente vuoi insegnarmi a fidarmi di te, del tuo amore per noi.

E quindi grazie Signore, perché nella difficoltà mi ricordi che ci sei, mi spieghi che sono io a non sentirti perché distratta, a non scegliere di vivere secondo ciò che mi hai mostrato, a non metterti al primo posto. Ora Signore so che le catene sono per liberare o per legarmi a Te e generare una nuova donna, madre e un bambino libero. Nel tuo progetto, figli del tuo amore alla tua sequela Gesù, per vivere l'infinità con te Signore. Per vivere dietro a te e vivere l'impegno assunto. Generando una cristiana seria, leale.

Silvana Porro

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgia 4 settembre 2022

Parola: Sei stato per noi un rifugio

Subito questa parola mi ha dato nell'ascolto un sollievo ma poi è stata da me allontanata perché mi sembrava che mi portasse ad una chiusura. Ma la Parola continuava nella Messa a rimanere nel mio cuore, allora ho compreso che il Signore è il mio rifugio, sempre lo devo cercare, tutte le volte che posso, anche i momenti di solitudine diventano preziosi, il silenzio diventa Pienezza, perché sono arricchiti della Sua Presenza. E questa è la mia forza, è il grembo di Dio che mi culla nell'Amore per poi spingermi fuori e accogliere a mia volta il dolore e la sofferenza altrui, ma insieme a questo succede anche di accogliere la gioia del fratello nella condivisione. Questa Parola mi ha permesso di superare un blocco, sono riuscita a prenotare la risonanza magnetica. Signore in Te la mia forza, la mia gioia. **Angela**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 04/09/22

Parola: dietro a me

Ti ringrazio Padre misericordioso di avermi sostenuta nella pace, in questa settimana molto impegnativa per vari motivi. Mi sono interrogata molto e forse rimproverata di più di quanto faccia il Signore, sul senso della parola "dietro a me" ricevuta nella liturgia.

Dietro a te è l'unico posto sicuro per non perdersi, per rafforzarsi e imparare la sapienza dell' Amore ma è anche lo spazio per una giusta comunicazione e comunione con te e di protezione da sé stessi.

Credo che già avere scelto di essere dietro non affianco o davanti a te, monitorando non solo il desiderio ma la posizione interiore assunta sia cosa a te gradita.

In questi giorni ho cercato di stare dietro a Gesù , nonostante le difficoltà.

Nell' incontro del mercoledì ho assaporato riposo nella Presenza di Gesù. Ci sono stati delle situazioni in cui ho capito che c'è più gioia nel dare che nel ricevere e che accettare ciò che non ci piace può essere liberante. Ho cercato risposte nello Spirito, ma mi devo far plasmare di più dalla Sapienza salva.

Signore perdonami se spesso mi affanno nel risolvere da me stessa.

Stare con e dietro Te Signore è l'unico nostro bene, perché dove sei Tu c'è solo Vita. Lode a Te Santa Trinità. **Lucia Occhioni**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 04 settembre 2022

Parola "conversione".

Ultimamente mi pesa tutta la complessità che mi trovo a dover gestire, vorrei una vita semplice, essenziale, meno complicata ... e invece ci sono mille opzioni, mille tecnologie, mille scelte per ogni cosa.

Durante la settimana a volte mi sono sentita sopraffare da tutto questo... e sempre mi veniva in mente la Parola: conversione.

Torna al semplice, semplifica per comprendere il complesso. Torna a Me per andare Verso l'altro.

Torna a me per gestire ogni cosa.

Niente di più, niente di meno.

Solo torna sempre a Me mi ha detto il Signore. E così ho fatto. **Claudia**

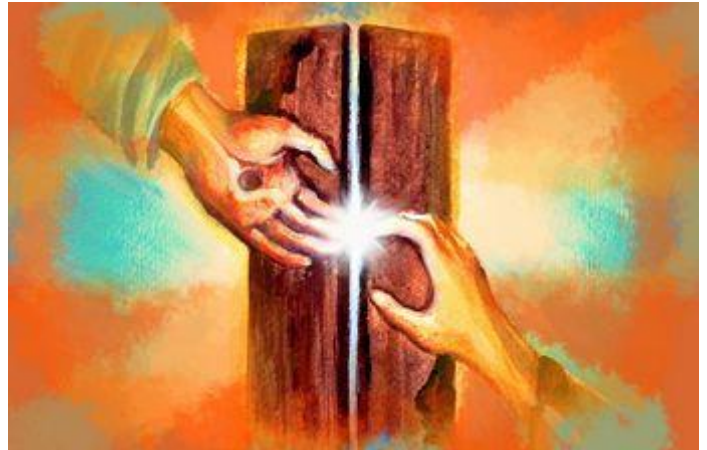
Il Foglio – Adoriamo con la Liturgia Ambrosiana
II DOMENICA DOPO IL MARTIRIO
DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE
11 Settembre 2022 - Anno C

“Noi in Voi, al servizio della Divina Volontà”
(titolo: Luciana)

Canto di esposizione: M. Teresa
Io Ti Amo Signor, Mia Forza Tu Sei

Io ti amo Signore, mia forza tu sei
Mia rupe in cui mi rifugio
Mia potente salvezza, mio scudo tu sei
Io ti invoco, tu sei il Dio potente
La tua mano tu stendi, dalle acque mi salvì
Signore, in te io confido
Tu mi cingi di forza, mi spiani la via
In eterno io ti loderò
Se tu sei con me, io non temerò
Benedetto sei, noi cantiamo a te
Acclamiamo al tuo santo nom
Benedetto sei Signor, sei il glorioso Redentor
Ed eterno è il tuo amore per noi
Rit. Sei Re, sei Re, sei Re, Noi ti adoriam
Sei Re, sei Re, sei Re, Noi ti adoriam

Immagine: M. Teresa



Recitiamo insieme la Preghiera di inizio Adorazione tratta dagli scritti della Beata Madre Maddalena dell'Incarnazione Fondatrice dell'Ordine dell'Adorazione Perpetua del Santissimo Sacramento. *Signore Gesù, vero uomo e vero Dio, noi ti crediamo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia, Sacramento permanente della tua Chiesa, sacro convito, in cui ci è partecipata la grazia del tuo sacrificio e ci è dato il pegno della gloria futura; Ti adoriamo profondamente e desideriamo amarti con tutto lo slancio del nostro cuore. Assieme a Te e in unione con la Chiesa, intendiamo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo, per gli ineffabili beni che egli elargisce agli uomini nella creazione e nel mistero pasquale. Vogliamo unirci alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini, per i quali Ti offrì sulla croce al Padre, riconciliando l'umanità a lui. Nel tuo nome domandiamo l'avvento del regno di Dio: tutti gli uomini conoscano Te, Via Verità e Vita e diventino un solo popolo, adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, o Signore. Amen*

Guida: Ti Lodiamo e Ti Benediciamo Padre Santo per averci chiamati a condividere la Tua Parola e a nutrirci alla Tua mensa con il Corpo e il Sangue di nostro Signore Gesù Cristo. Nella scorsa liturgia, abbiamo accolto la Tua Parola e abbiamo reso grazie Padre nostro, per il Dono di Gesù che ci ha giustificati con la Sua Croce e liberati. E questo invito si rinnova nella liturgia odierna, dove la Parola insiste sulla Tua fedeltà e il Tuo perdono che vuoi donare a tutti a piene mani, se ci disponiamo e torniamo a Te con il cuore pentito e contrito. Allora con la nostra volontà e per la Grazia che ci viene elargita, la vita nuova può rifiorire e rinascere, innestata alla Tua Vita Divina, così che possiamo crescere nelle virtù e nella speranza dell'eternità già ora. Come indica San Paolo nella lettera ai Galati, questa vita che vivo nel corpo, “la vivo nella fede del figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato tutto se stesso per me, per noi, affinché possiamo vivere in Lui, con e per Lui”, l'unico nostro Dio che ci salva e ci porta nel Suo Regno di Luce. Amen **Lucie**

Preghiamo con la Colletta: *Serbaci nella tua fedeltà, o Dio vivo e vero, e conforta con la tua grazia i nostri cuori; donaci di attendere con gioiosa dedizione al canto della tua lode e di crescere nell'amore fraterno. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.*

Canto: Voglio adorare te – Patrizia

**Rit. Voglio adorare te, voglio adorare te
voglio adorare te, Signor solo te. (2)**

Nella gioia e nel dolore nell'affanno della vita

Quando sono senza forze adoro te

Nella pace e nell'angoscia, nella prova della croce

Quando ho sete del tuo amore adoro te Signore. **Rit.**

Nel coraggio e nel timore, nel tormento del peccato

Quando il cuore mio vacilla adoro te

Nella fede e nella grazia, nello zelo per il regno

Quando esulto nel tuo nome adoro te Signore. **Rit.**

Lettura del profeta Isaia. (Is 5, 1-7)

Così dice il Signore Dio: «Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna.

Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. Egli l'aveva dissodata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi. E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna.

Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi? Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata. La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia. Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi».

Preghiamo Insieme: Grazie Padre, per averci chiamato ad essere operai nella Tua Vigna. Ti chiediamo perdono per tutte quelle volte che ci siamo tirati indietro, per tutte le volte che abbiamo disatteso la Tua chiamata, e per tutti coloro che non ascoltano il Tuo richiamo. Ma eccoci Padre, alla Tua Presenza, Eccoci, ripartiamo dal nostro errore e vogliamo essere Tuo compiacimento, vogliamo essere Insieme Comunione in Cristo, per fare la Tua Volontà, amando tutti come solo Tu sai fare, comunque e dovunque. Questa sia la nostra ragione di vita. Amen **Patrizia**

Breve Silenzio

Canto: Frutto della nostra terra – Vincenzo

Frutto della nostra terra, del lavoro di ogni uomo:

pane della nostra vita, cibo della quotidianità.

Tu che lo prendevi un giorno, lo spezzavi per i tuoi,

oggi vieni in questo pane, cibo vero dell'umanità.

E sarò pane, e sarò vino nel la mia vita, nelle tue mani.

Ti accoglierò dentro di me

farò di me un' offerta viva, un sacrificio gradito a te.

Frutto della nostra terra, del lavoro di ogni uomo:

vino delle nostre vigne, sulla mensa dei fratelli tuoi.

Tu che lo prendevi un giorno, lo bevevi con i tuoi,

oggi vieni in questo vino e ti doni per la vita mia.

E sarò pane, e sarò vino nel la mia vita, nelle tue mani.

Ti accoglierò dentro di me

farò di me un' offerta viva, un sacrificio gradito a te.

Salmo 79 (80), 9. 12. 15-16. 19-20

La vigna del Signore è il suo popolo.

Hai sradicato una vite dall'Egitto, hai scacciato le genti e l'hai trapiantata.

Ha esteso i suoi tralci fino al mare, e arrivavano al fiume i suoi germogli. **R.**

Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,

proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **R.**

Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo, fa' spendere il tuo volto e noi saremo salvi. **R.**

Preghiamo Insieme: Noi Ti lodiamo e Ti ringraziamo o Signore, perché con la Tua benevolenza Hai potato tutti i tralci della nostra vite che non davano frutto. La Tua Parola che è un buon concime e il lavoro dell'uomo, ha reso il terreno fertile. Ora con nuovo vigore, siamo pronti a dare il meglio di noi stessi, per far sì che il nuovo frutto sia copioso e di qualità e dopo la maturazione, sia raccolto con mani esperte, pigiato e messo ad invecchiare in otri nuovi, perché dia quella giusta gradazione e aroma che è la nostra fede che abbiamo maturato in Te o Signore. Tu ci hai resi nuove viti, che per qualità saranno richieste da tutti i vignaioli che è il Tuo Popolo, che crede in te, e non si fermerà solo in questa regione, ma si propagherà sempre di più. Per tutto questo amore che hai riversato su di noi o Signore, la nostra lode e benedizione sia abbondante e si estenda a tutte le vigne della terra che sono il Tuo Popolo. Amen

Vincenzo

Breve Silenzio

Canto: Come Maria – Angela

Vogliamo vivere, Signore, offrendo a Te la nostra vita;

con questo pane e questo vino accetta quello che noi siamo.

Vogliamo vivere, Signore, abbandonati alla tua voce,

staccati dalle cose vane, fissati nella vita vera.

**Rit. Vogliamo vivere come Maria, l'irraggiungibile,
la Madre amata, che vince il mondo con l'Amore
e offrire sempre la Tua vita che viene dal Cielo.**

Accetta dalle nostre mani come un offerta a Te gradita,

i desideri di ogni cuore le ansie della nostra vita.

Vogliamo vivere, Signore, accesi dalle tue parole,

per ricordare ad ogni uomo la fiamma viva del tuo Amore. **Rit.**

Lettura del Vangelo secondo Matteo. (Mt 21, 28-32)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Preghiamo Insieme: Padre Ti preghiamo, liberaci da ogni giudizio e pregiudizio nei riguardi di ogni fratello. Donaci occhi puri e limpidi che sanno trovare in ogni uomo la scintilla del Tuo Amore. Donaci l'umiltà per farci sentire piccoli e desiderosi di accogliere vicendevolmente nel Tuo Nome per essere insieme costruttori di pace e unità. Signore, vogliamo seguirTi per lavorare la Tua Vigna, non perché siamo migliori di altri ma perché Tu Sei il nostro Datore di lavoro unico, speciale, perfetto, che non delude mai. Doni il centuplo per ogni nostro piccolo atto, ci fai cristiani del Sorriso e della Gioia, che si moltiplica all'infinito tanto più nell'essere insieme Uno in Te. **Angela**

Breve Silenzio

Canto: Ti Loderò, Ti Adorerò, Ti Canterò – M. Antonietta

Vivi nel mio cuore, da quando ti ho incontrato Sei con me, o Gesù
Accresci la mia fede perché io possa amare, come Te, o Gesù
Per sempre io ti dirò il mio grazie, e in eterno canterò

Rit. Ti loderò, ti adorerò Ti canterò che sei il mio Re

Ti loderò, ti adorerò Benedirò soltanto te

Chi è pari a te Signor, Eterno amore sei

Mio Salvator, risorto per me

Ti adorerò Ti canterò che sei il mio Re

Ti loderò, ti adorerò Benedirò soltanto te

Nasce in me, Signore Il canto della gioia

Grande sei, o Gesù, Guidami nel mondo

se il buio è più profondo Splendi tu, o Gesù

Per sempre io ti dirò il mio grazie, e in eterno canterò **Rit.**

Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati (Gal 2, 15-20)

Fratelli, noi, che per nascita siamo Giudei e non pagani peccatori, sapendo tuttavia che l'uomo non è giustificato per le opere della Legge ma soltanto per mezzo della fede in Gesù Cristo, abbiamo creduto anche noi in Cristo Gesù per essere giustificati per la fede in Cristo e non per le opere della Legge; poiché per le opere della Legge non verrà mai giustificato nessuno.

Se pertanto noi che cerchiamo la giustificazione in Cristo siamo trovati peccatori come gli altri, Cristo è forse ministro del peccato? Impossibile! Infatti se torno a costruire quello che ho distrutto, mi denuncio come trasgressore. In realtà mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio. Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me.

Preghiamo Insieme: Quale responsabilità abbiamo o Signore, nei confronti di chi ancora non Ti ha incontrato, noi che alla Tua Presenza ascoltiamo la Tua Parola e ci cibiamo del Pane del Cielo e Tu ci Doni Tutto di Te !! Di tutta la Grazia che vuoi donarmi riesco a trattenere solo una minima parte nel mio cuore, che come terra arida accolgo con gioia e per necessità, perché in Te Signore riconosco l'unico bene della mia esistenza. Mi hai donato la Fede, o Signore, e credendo nella Tua Parola di Salvezza e per la disposizione del mio cuore ho fatto esperienza del Tuo Perdono Misericordioso. Amore Onnipotente che guarisce il nostro vissuto trasformando limiti e fallimenti in benedizione, se affidati umilmente a Te. Amore Eterno che se accolto, ci permette di entrare in empatia con le necessità dei fratelli che sono nel dolore e nel bisogno, e avendo già fatto esperienza di questa necessità conosciamo il bisogno dell'altro. Amore che non è un semplice sentimento ma è una Persona, Sei Tu Gesù, vero Dio e Vero Uomo, che assimilato e Adorato nella Santissima Eucaristia prendi Dimora e Vivi in noi. Ed ecco che la Presenza del Tuo Spirito ci dona lo slancio del cuore nel Dono di Sé, perché solo servendo i fratelli possiamo testimoniare l'efficacia della Legge dell'Amore, che ricevuto a piene mani desideriamo offrire gratuitamente, certi che nel tempo dona frutti di Grazia, perché ognuno di noi si senta Fratello e Figlio Amato dal Padre, come ci insegni Tu, Gesù. Amen. **M. Antonietta**

Breve Silenzio

Lettore: Dall'Ufficio delle Letture. Dai «Discorsi spirituali» di san Doroteo, abate.

Cerchiamo, fratelli, di vedere da che cosa soprattutto derivi il fatto che quando qualcuno ha sentito una parola molesta, spesso se ne va senza alcuna reazione, come se non l'avesse udita, mentre talvolta appena l'ha sentita si turba e si affligge. Qual è, mi domando, la causa di questa differenza? Questo fatto ha una sola o più spiegazioni? Io mi rendo conto che vi sono molte spiegazioni e motivi, ma ve n'è una che sta avanti alle altre e che genera tutte le altre, secondo quanto disse un tale: Questo deriva dalla particolare condizione in cui talora qualcuno viene a trovarsi.

Chi infatti si trova in preghiera o in contemplazione, facilmente sopporta il fratello che lo insulta, e rimane imperturbato. Talvolta questo avviene per il troppo affetto da cui qualcuno è animato verso qualche fratello. Per questo affetto egli sopporta da lui ogni cosa con molta pazienza.

Questo può inoltre derivare dal disprezzo. Quando uno disprezza o schernisce chi abbia voluto irritarlo, disdegna di guardarlo o di rivolgergli la parola o di accennare, parlando con qualcuno, ai suoi insulti e alle sue maldicenze, considerandolo come il più vile di tutti.

Da tutto questo può derivare il fatto, come ho detto, che qualcuno non si turbi, né si affligga se disprezzato o non prenda in considerazione le cose che gli vengono dette. Accade invece che qualcuno si turbi e si affligga per le parole di un fratello allorché si trova in una condizione molto critica o quando odia quel fratello. Vi sono tuttavia anche molte altre cause di questo stesso fenomeno che vengono diversamente presentate. Ma la ragione prima di ogni turbamento, se facciamo una diligente indagine, la si trova nel fatto che nessuno incolpa se stesso. Da qui scaturisce ogni cruccio e travaglio, qui sta la ragione per cui non abbiamo mai un po' di pace; né ci dobbiamo meravigliare, poiché abbiamo appreso da santi uomini che non esiste per noi altra strada all'infuori di questa per giungere alla tranquillità. Che le cose stiano proprio così lo constatiamo in moltissimi casi. E noi, inoperosi e amanti della tranquillità, ci illudiamo e crediamo di aver intrapresa la via giusta allorché in tutte le cose siamo insofferenti, non accettando mai di incolpare noi stessi.

Così stanno le cose. Per quante virtù possedga l'uomo, fossero pure innumerevoli e infinite, se si allontana da questa strada, non avrà mai pace, ma sarà sempre afflitto o affliggerà gli altri, e si affaticherà invano.

Omelia del celebrante o lettura del Foglio Liturgico pag. 12

Preghiamo con il Prefazio: È veramente cosa buona e giusta esaltarti, Dio di misericordia infinita. Cristo Signore nostro, nascendo dalla Vergine, ci ha liberato dall'antica decadenza e ha rinnovato la nostra natura mortale. Con la sua passione ha espiato le nostre colpe, con la sua risurrezione ci ha aperto il varco alla vita eterna e con la sua ascensione alla tua gloria, o Padre, ci ha dischiuso le porte del regno.

Breve Silenzio

Preghiamo Insieme: Signore, Dio Padre Onnipotente ed eterno, Ti ringraziamo per il Dono della Fede. Il Dono più grande e prezioso per la nostra vita è credere in Te. Quando stringiamo questa Alleanza, quando impariamo a fidarci davvero di Te e lasciamo crescere la Tua Presenza in noi, comprendiamo che le nostre aspettative non devono avere il primo posto, capiamo che anche quando le cose non vanno come pensiamo, come desideriamo, l'orizzonte è nelle Tue Mani Sapienti e questo ci basta per continuare a camminare sicuri della Tua Guida. Ti ringraziamo perché davanti alle difficoltà non ci assale più l'afflizione totale che ci annienta, noi sappiamo che Tu ci Sei e ci offri tutti gli strumenti necessari a percorrere il cammino, non ci abbandoni mai, il Tuo Volto, il Tuo Amore, la Tua Mano sono lì per noi. E manifestandoti nei modi più disparati e creativi, ci aiuti ad avanzare certi della Tua costante salvaguardia della nostra salvezza e felicità. Padre Santo, Tu ci chiedi di Essere altrettanto per le persone che ci metti accanto. Consapevoli di tutto ciò che ci manca per essere anche solo minimamente simili a Te, vogliamo lasciarci completare dalla Tua Essenza per divenire compimento d'Amore per noi stessi e per gli altri. A Te ogni Onore, Gloria e Benedizione per il Progetto Eterno che hai pensato per noi. Amen! **Claudia**

Canto Finale: Gloria ed onore – Claudia

Gloria e onore, forza e potenza diamo al nostro Signor
Tutto il creato, ogni nazione Dia lode al nostro Signor
Ogni lingua dichiarerà che la gloria è Tua
Adorando confesserà Il Tuo nome
E la Chiesa proclamerà Per sempre
Che il Tuo regno mai fine avrà, o nostro Signor
I cieli e la terra proclamano Che Gesù è il nostro Signor
Non c'è nessun altro ch'è pari a Lui
Cantiamo al nostro Signor

Foglio Liturgico – Luciana

Desideriamo corrispondere alla Tua Eterna fedeltà, o Padre infinitamente Misericordioso, che hai mandato il Tuo Diletto Figlio sulla terra non per essere servito, ma per servire tutti noi, disponendoci umilmente a concretizzare il Suo Insegnamento di vita, nel servizio volenteroso e amorevole ai nostri fratelli. Troppe volte ci macchiamo di ingratitude, e falsa disposizione, di fronte alla ineffabile grandezza delle Tue Opere, compiute perché l'umanità collabori alla realizzazione del Tuo Progetto d'Amore, che hai per lei da sempre, e gioiosamente si metta in opera per realizzarlo. La Tua disposizione per noi invece è infinita, nell'intenzione che le Tue deboli creature imparino che mettendosi completamente al Tuo servizio, danno segno di accettazione e conformità alla Croce di Salvezza del Tuo Divino Figlio e nostro Signore Gesù Cristo. Come Suo Mistico Corpo, vogliamo garantire il nostro filiale impegno, o Padre benedetto, affinché i doni elargiti a ciascuno di noi, per Grazia, maturino in abbondanti e sostanziosi frutti, nello Spirito di quella Comunione Universale che unisca tutti in un unico cammino, verso di Te, o Santissima Trinità, Gioia Infinita ed Eterne Gloria. Amen.

*Adoratori Missionari dell'Unità c/o Monastero Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento
Via S. Maddalena 2 20900 Monza (MB) – adoratorimike33@gmail.com – www.adoratricimonza.it*